

### CONSIDERAZIONI IN MERITO ALL'EDIFICIO IN STILE LIBERTY

L'edificio è un fabbricato di servizio accessorio che, costruito tra il 1925 e 1930 (presumibilmente nel 1927 in coincidenza con l'apertura della struttura sanitaria) in assenza di atto autorizzativo ad edificare, come previsto all'epoca della realizzazione per gli edifici che, data la distanza della sede stradale, non influivano con l'ornato della pubblica via, è composto da due piani fuori terra, originariamente adibiti ad alloggio per il custode della Casa di Cura il piano primo e a servizi il piano terra.

L'edificio, in stile tardo liberty, ha un elevato valore storico, in quanto le architetture in stile liberty o tardo liberty sono presenti a Faenza in numero limitato, per cui può essere sottoposto solo ad interventi di restauro, come previsto dalla scheda 134.

La parte sul retro dell'edificio, però, è frutto di un ampliamento successivo, come argomentato da Stefano Saviotti nella relazione storica allegata all'Osservazione alla Variante n. 56 al Piano Regolatore Generale del Comune di Faenza: "... A seguito dei bombardamenti del periodo bellico, la casa di cura fu fortemente danneggiata, in particolare il corpo centrale che andò totalmente distrutto. La clinica fu ricostruita mantenendo in parte l'aspetto originario, ampliando però la profondità del corpo centrale ricostruito ex novo (Licenza n. 254 del 10 luglio 1947 - Prot. 8631). Alla serie degli interventi postbellici deve attribuirsi a mio parere anche l'ampliamento del fabbricato di servizio, con un piccolo corpo posteriore ad un solo piano che fu destinato a serra".

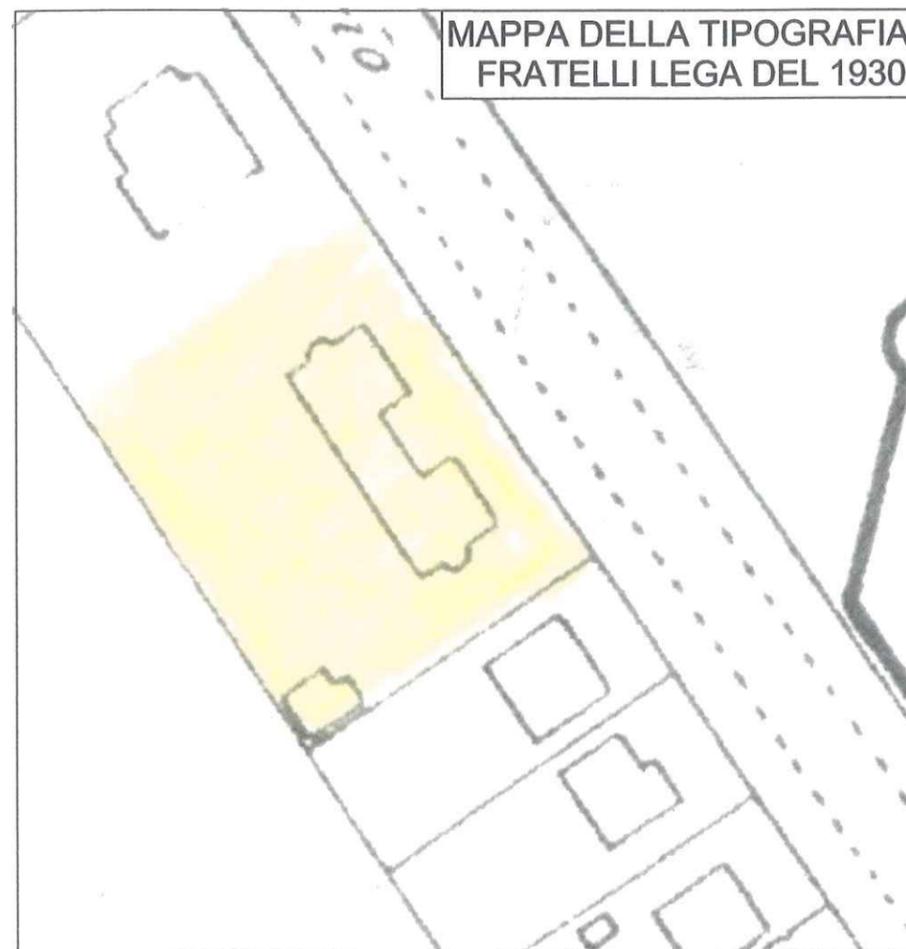
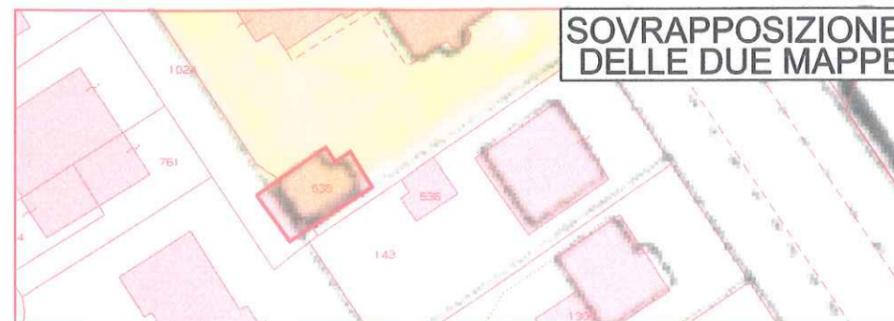
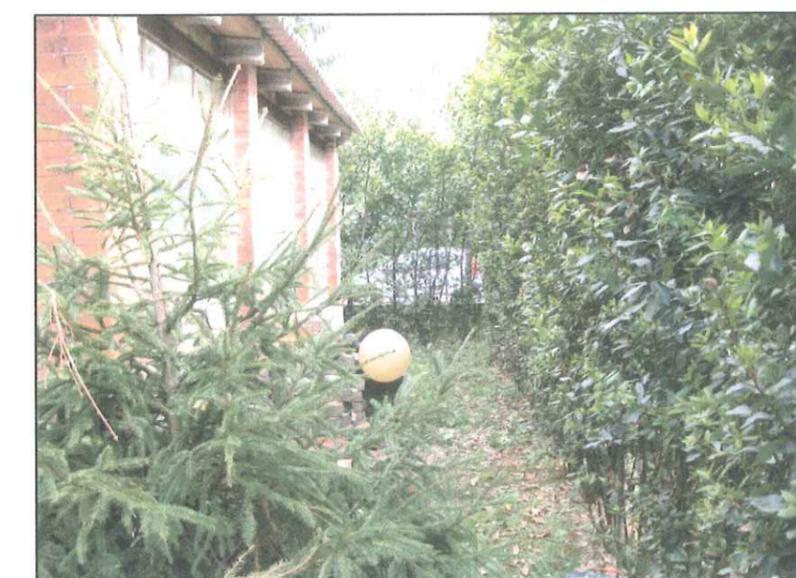
A sostegno di quanto sopra riportato si può notare nella Mappa di Faenza realizzata

dalla Tipografia Fratelli Lega nel 1930 (che servi come base cartografica per la stesura del Piano Regolatore del 1931) che l'edificio in questione ha dimensioni minori rispetto all'esistente e che il confine catastale attuale risulta più arretrato rispetto a quello della mappa del 1930, presumibilmente per dar luogo a tale ampliamento.

Anche se non è documentato è evidente che la serra ha subito delle modifiche nel tempo, come si può vedere dal solaio di copertura in latero cemento che poggia su travi in acciaio e dal manto di copertura in lastre ondulate in cemento-amianto (v. fotografie).

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si constata che l'ampliamento in oggetto sia privo di elementi architettonici di pregio per i quali meriti un particolare riconoscimento.

Pertanto si ritiene che è possibile prevedere su tale ampliamento anche un intervento di ristrutturazione o di demolizione.



COMUNE DI FAENZA  
Tit. 06 Cl. 02  
Data 23/11/2011  
Prot. Gen. 22122

STUDIO TECNICO BACCHINI  
piazza Martiri della Libertà 17 - 48018 Faenza (RA)  
tel. 0546/665221 - fax 0546/665565  
e-mail: studio@studiobacchini.it

TAV. 19/B

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA